



Castello Vecchio – Pont Saint Martin

Valle d'Aosta cosa vedere. **Pont Saint Martin** è una piccola località situata allo sbocco della **Valle di Gressoney**, attraversata **dal torrente Lys**. Siamo in **Valle d'Aosta** e questo luogo fatto di torrenti, boschi, prati, vallate e montagne è il posto ideale per rigenerarsi a stretto contatto con una natura incontaminata e per ricongiungersi con essa. Una vacanza per chi cerca tranquillità lontano dal caos cittadino. E per chi vuole anche un po' di divertimento, le località vicine a Pont Saint Martin garantiscono svago e movida.



Centro Storico – Pont Saint Martin – Valle d'Aosta cosa vedere

Il "**Pont Saint Martin**", nome nato per indicare il ponte romanico che permette di attraversare il torrente Lys, è conosciuto anche come "**il ponte del diavolo**" per via di un'antica leggenda. Si narra infatti che in tempi passati attraversare il Lys per raggiungere l'altra parte del borgo fosse un'impresa ardua a causa delle sue acque impetuose che mietevano anche delle vittime.



Ponte romano – Valle d'Aosta cosa vedere

SAN MARTINO E L'INCONTRO CON IL DIAVOLO. VALLE D'AOSTA COSA VEDERE

Un giorno **San Martino**, bloccato dalla piena del fiume che

aveva spazzato via la traballante passerella in legno, incontrò e scese a patti con il re degli inferi, il diavolo in persona.

Lucifero promise a **San Martino** di costruire durante la notte un ponte in muratura, sicuro, durevole e in cambio chiese al santo l'anima del primo che avesse attraversato il ponte. San Martino acconsentì ma non avendo specificato che l'anima dovesse appartenere a un umano fece attraversare il ponte a un animale. Il diavolo buggerato si arrabbiò e l'ira funesta di Lucifero non si fece attendere. Sotto il ponte fece esplodere fuochi e fiamme. La leggenda è così sentita dagli abitanti che ogni anno, durante il carnevale, si svolgono manifestazioni in maschera legate a tale leggenda con la rappresentazione dell'astuto **San Martino e di Lucifero**.



Ponte romano – Valle d'Aosta cosa vedere

IL PONTE SIMBOLO DEL PAESE. ANDARE IN VACANZA IN VALLE D'AOSTA COSA VEDERE

Uno dei momenti più interessanti è quando viene appeso un fantoccio, che rappresenta il diavolo, sotto l'arco del millenario ponte romano e poi dato alle fiamme. Il ponte è diventato il simbolo di **Pont Saint Martin**. Fu costruito nel 25 a.C., restaurato nell'800 e sopravvissuto ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Per conoscere meglio la storia della costruzione vale la pena fare un salto al **Museo Ponte Romano**, in Piazza IV Novembre 16, aperto tutti i giorni dell'anno dalle 9 alle 18. Al museo si ha inoltre l'opportunità di conoscere la storia della cittadina di Pont

Saint Martin attraverso un filmato. **Pont Saint Martin**, perlopiù montano, è attraversato da diversi corsi d'acqua e ospita spettacolari castelli come il **Castello Vecchio**, detto anche Castellaccio, edificato nell'XI secolo. Bellissima la sua posizione su un'altura morenica da cui domina l'intero borgo.



Resti del Castellaccio

I CASTELLI DI PONT SAINT MARTIN IN VALLE D'AOSTA. COSA VEDERE

Utilizzato e costruito in passato per la posizione strategica e difensiva oggi è in rovina ma vale veramente la visita. Per raggiungerlo si dovrà camminare un po' ma la passeggiata sarà piacevole e sarete immersi nei vigneti. Lasciatevi alle spalle il Ponte Romano e salite lungo la mulattiera per **Perlaz e il Santuario di Notre Dame de Garde**, svoltate a destra e percorrete il ripido sentiero sino ad arrivare al castello. Anche il **castello Baraing**, costruito intorno al 1883, sovrasta il vecchio borgo. L'antica dimora del dottor Baraing è in stile neogotico e guarda sulle vecchie case nobiliari della cittadina, molte delle quali in rovina. Altro luogo di interesse è la **Casaforte**, conosciuta anche come **El Castel**. Si tratta di una fortificazione rurale con scopo difensivo.



Castello Bareing

LA CHIESA DI FONTANEY IN VALLE D'AOSTA . COSA VEDERE

Questa casaforte si sviluppava su 4 piani. Il seminterrato era usato come magazzino per la conservazione dei raccolti, nei due piani sovrastanti il magazzino vi erano le abitazioni dei signori e l'ultimo piano le abitazioni più modeste. Oggi la casaforte è un museo e ospita permanentemente i disegni del **maestro Corni** e opere dello **scultore Nicoletta** oltre agli arredi d'epoca. Un'altra perla della cittadina è l'antica **chiesa di Fontaney** che si trova lungo la strada per **Perloz**. La chiesa è immersa tra cipressi e bossi e tutta la zona è circondata da sorgenti. La costruzione, voluta dal **barone Pierre di Vallaise** che la fece edificare **tra il 1590 e il 1595** su un suo terreno, è a pianta rettangolare, ha tre navate illuminate da quindici grandi finestre e molti affreschi che decorano i pilastri ripercorrendo la vita dei santi. **Abbandonata per anni fu dichiarata monumento nazionale nel 1910.**



Chiesa di Fontaney

ANCHE LA CUCINA NON DELUDERA' IL PALATO

Non lontano dal centro del borgo, nella **frazione Ivery**, si erge il **Castello di Suzey** risalente **ai secoli XII e XIII**. La costruzione offre una spettacolare veduta sulla bassa Valle d'Aosta. Per raggiungere il castello percorrete la strada che porta a **Gressoney** e proseguite sino alla **frazione di Ivery**,

dopo qualche chilometro incontrerete la Riserva Naturale dello **stagno di Holey**. Proseguendo per una stretta stradina vi troverete davanti a ciò che rimane del castello di Suzey. Anche la cucina di questa piccola località non deluderà il vostro palato. È una cucina ricca di ingredienti dall'alto contenuto calorico e dai sapori intensi: selvaggina, polenta, formaggi D.O.P. La Valle d'Aosta non delude nessun viaggiatore. Pronti dunque alla vostra vacanza di passeggiate, relax e buona cucina?



Piatto servito al Ristorante Ponte Romano – Valle d'Aosta cosa vedere

DOVE DORMIRE E MANGIARE:

Hotel Ristorante Ponte Romano P.zza IV Novembre 14 Tel. 0125 804461

di Anna Maria Terzi



Hotel Ponte Romano

INFORMAZIONI:

comune.pontsaintmartin.ao.it

ARTICOLI CORRELATI:

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/perche-visitare-la-valle-daosta/>